

Cittadini e operatori in piazza per difendere l'ospedale di Saronno

Pubblicato: Sabato 20 Febbraio 2021



“La salute non è una merce. La salute non è un’azienda. Salviamo l’ospedale di Saronno”. È il grido di protesta dei cittadini e del personale sanitario, scesi in piazza davanti all’ingresso del nosocomio saronnese per chiedere il ripristino dell’ospedale e **dire no alla chiusura**, schierandosi apertamente contro la legge sanitaria lombarda.

L’ospedale di Saronno soffre a causa del ridimensionamento dovuto essenzialmente alla **mancanza di personale**.

Operatori, cittadini, la Società della Cura e il Comitato per il diritto alla salute del Varesotto si sono **riuniti per contestare la “chimera dell’ospedale unico”**, per **chiedere la riapertura dei reparti e delle specialità chiuse negli attuali ospedali**, per **dire no allo smantellamento della medicina territoriale** e per chiedere la ricostruzione dei servizi sociali, sanitari e sociosanitari.

LA VOCE DEI LAVORATORI DELL’OSPEDALE DI SARONNO

Massiccia la partecipazione che ha visto la presenza di quasi 200 persone: la protesta si è svolta con le dichiarazioni di alcuni esponenti delle organizzazioni presenti (tra loro **Roberto Guaglianone** della Società della Cura del Saronnese, **Cinzia Colombo** del Comitato per il diritto alla salute del Varesotto e **Samuele Astuti**, consigliere regionale del Pd e membro della commissione Sanità in Regione

Lombardia) e con le **richieste espresse direttamente dai lavoratori dell'ospedale**, tra striscioni e cartelli posizionati davanti all'ingresso.

La protesta si è conclusa con la formazione di **una lunga catena umana simbolicamente disposta a difesa dell'ospedale**.

ROBERTO GUAGLIANONE, LA SOCIETÀ DELLA CURA DEL SARONNESE

SAMUELE ASTUTI E MAURO ROTONDI, PARTITO DEMOCRATICO

?

CINZIA COLOMBO, COMITATO PER IL DIRITTO ALLA SALUTE DEL VARESOTTO

?

di [Stefano Ciccone](#)